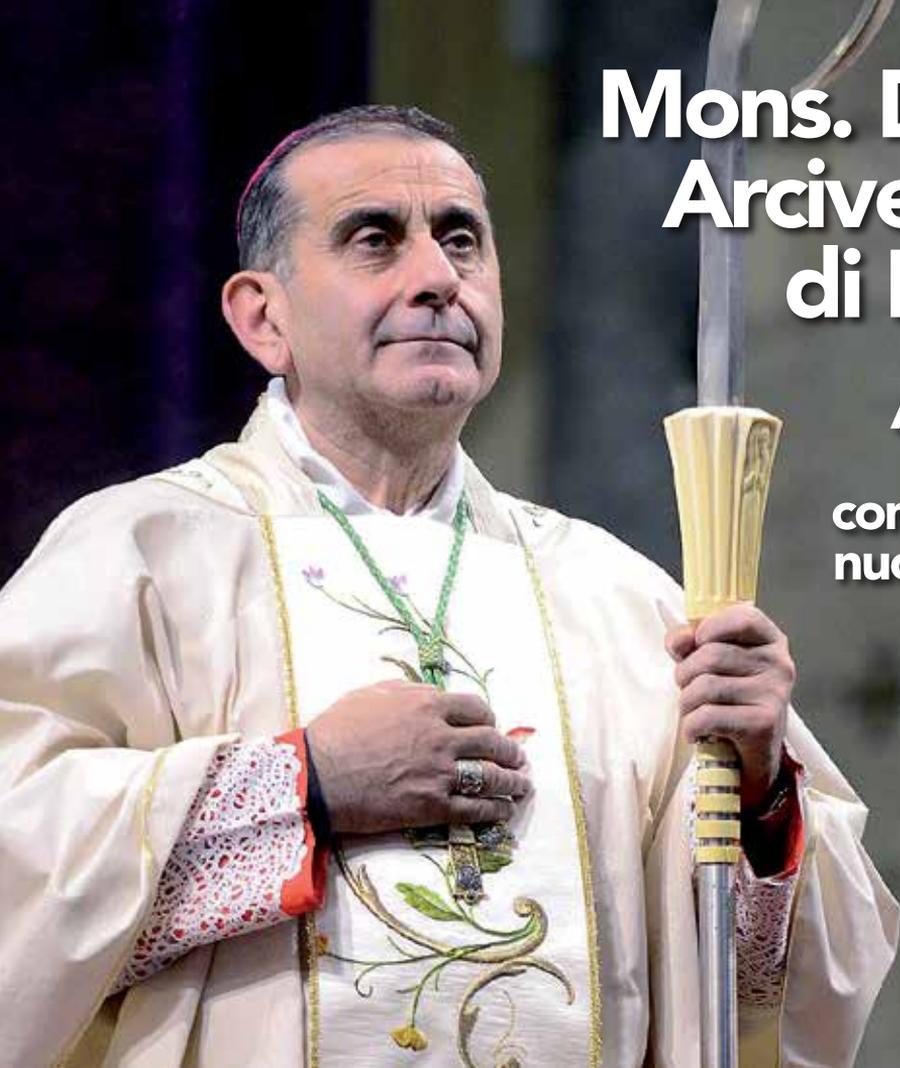


Informatore della Comunità Pastorale di Bareggio
Parrocchie SS. Nazaro e Celso e Madonna Pellegrina
Anno XXVI n° 7 - Settembre 2017

il ponte

La comunicazione per la comunione



Mons. Delpini **Arcivescovo** **di Milano**

La Chiesa
Ambrosiana
accoglie
con gioia il suo
nuovo Pastore

Festa Patronale
Madonna
Pellegrina
pag. 12 e 13



COMUNITÀ PASTORALE MARIA MADRE DELLA CHIESA

DI BAREGGIO

PARROCCHIE SS. NAZARO E CELSO E MADONNA PELLEGRINA

www.comunitapastoralebareggio.it

Parrocchia Santi Nazaro e Celso

Piazza Cavour, 37 - Tel. 02.901.33.17

E-mail: nazaro.celso@tiscali.it

Sante Messe Parrocchia SS. Nazaro e Celso (dal 3 settembre):

Lunedì, martedì, mercoledì: ore 8 - 18
 Giovedì: ore 9 - 18
 Venerdì: ore 18
 Sabato: ore 8 - 18 (vigiliare)
 Domenica e festivi: 8 - 9.30 - 11 - 18

Oratorio: via IV Novembre, tel./fax 02.902.72.87 - www.oratoridibareggio.it

Archivio parrocchiale: Tel. 02.901.33.17 dal lunedì al venerdì: 9 - 11 e 17 - 19

Parrocchia Madonna Pellegrina

Via Vittorio Veneto, 1 - Tel. 02.901.30.41

www.parrocchie.it/bareggio E-mail: mpellegrina@inwind.it

Sante Messe Parrocchia Madonna Pellegrina (dal 3 settembre):

Lunedì, martedì, giovedì, venerdì: ore 8
 Mercoledì: ore 18
 Sabato: ore 8 - 18.30 (vigiliare)
 Domenica: ore 8.30 - 9.30 (Brughiera) - 10.30

Oratorio: via Novara 27, tel. 02.902.78.794 - www.oratoridibareggio.it

Archivio parrocchiale: Tel. 02.901.30.41 dal lunedì al venerdì: 9 - 11

Sacerdoti:

- don Luigi Verga, *parroco* - Tel. 02.901.33.17 - 339 64.62.708
- don Giovanni Beltramini *coadiutore* - Tel. 0290362399
- don Giacinto Tunesi *coadiutore* - Tel. 02.901.30.41 - 335.61.86.326
- don Marco Cazzaniga *coadiutore* - Tel. 02.902.72.87 - 333.19.13.481

Orari confessioni: tutti i giorni prima e dopo le S. Messe, sabato dalle 14.30 alle 18.30

Centro di Ascolto: via Novara 27, tel. e fax: 02.902.78.140 - giovedì: 17-19 - sabato: 15-17 cdampellegrina@gmail.com

Scuola Materna "Don Severino Fracassi": via Matteotti 14, tel. 02.901.32.56

Libreria 2000: Corso Italia 1, tel/fax: 02.903.60.234

Centro di Consulenza per la famiglia del Decanato di Magenta

Via S. Martino 13 - 20013 Magenta - tel. 02.97.90.949



Pagina Facebook:

**Comunità
Pastorale
"Maria Madre
della Chiesa"**

ilponte Mensile di vita della Chiesa e attualità

Registrazione presso il Tribunale di Milano
 N 954 del 16 dicembre 2005

In copertina:

l'Arcivescovo eletto **Mons. Mario Delpini**

Direttore Responsabile:

Gerolamo Castiglioni

Responsabile di Redazione:

Monica Olati

Stampa:

Due Zeta s.r.l. - S. Stefano Ticino (MI)
 tel. 02.97.27.06.24



Inizia un nuovo anno pastorale

Accogliamo con gioia e fiducia i cambiamenti che la nostra storia ci fa incontrare

■ **Don Luigi**

Parroco

Carissimi Fratelli, in questo torrido primi giorni d'agosto mi accingo a scrivervi esortandovi a lasciarvi scaldare dai tanti avvenimenti che la nostra storia ci fa incontrare. Innanzitutto il cambio della guida della nostra diocesi milanese: va in pensione, per raggiunti limiti d'età, il cardinale Angelo Scola, che andrà ad abitare nella canonica di Imberido dove eserciterà il servizio di Parroco e prenderà il suo posto l'attuale vicario generale Mons. Mario Delpini. Nel giorno della Festa di Maria Bambina (8 settembre) tutta la diocesi si stringerà attorno al suo pastore per ringraziarlo del suo servizio episcopale attraverso la partecipazione alla solenne concelebrazione in Duomo presieduta dallo stesso arcivescovo Scola. Ricordo che è venuto a visitare la nostra Comunità pastorale di Bareggio esortandoci a vivere secondo il modello della prima comunità cristiana, descritta dagli Atti degli Apostoli. Questo è un cammino che sempre deve continuare e svilupparsi e che richiede sempre il coraggio della fede e l'entusiasmo della missione, ovvero l'amore per la salvezza di tutti. E' in questa prospettiva che il Cardinale ha voluto far incontrare al popolo di Dio e in particolare ai sacerdoti le pastorali di diocesi sparse nel mondo, attraverso le testimonianze dei loro Cardinali.

Ricordo ancora i tanti aiuti in denaro che anche molti nostri parrocchiani hanno ricevuto grazie al piano di carità voluto dall'Arcivescovo per far fronte alla crisi economica e alla conseguente disoccupazione, che sono stati gestiti dalle nostre associazioni caritative, dalla Caritas alla S. Vincenzo o al Banco Alimentare ecc.

Grande è stata l'intuizione del Cardinale di volere aprire un ufficio in curia per accogliere e sostenere le famiglie ferite dalle loro vicende storiche. È stato il primo esperimento in Italia: a quest'ufficio, a cui collaboro, si sono già rivolte oltre mille famiglie. Un altro tema, secondo me ancora da portare a maturazione, è stato quello riguardante il lavoro educativo verso le nuove generazioni che richiede l'esserci delle comunità educanti, cioè di tutti que-

gli adulti che di fatto accompagnano i ragazzi e i giovani nel loro sviluppo globale umano/cristiano. In questo contesto è inoltre da sviluppare il suo insegnamento sul pluralismo educativo e sul rapporto tra "carismi" e "istituzioni" ecclesiastiche. Infine dobbiamo ringraziare il Cardinale per aver sottolineato come il cattolicesimo lombardo si esprima nella dimensione popolare e sociale, come è apparso evidente nell'incontro a Monza con Papa Francesco.

Al nuovo Arcivescovo Mons. Mario Delpini, che inizierà il suo mandato il giorno 9 settembre, dobbiamo assicurare la nostra disponibilità a seguirlo, ad ubbidire alle linee pastorali che verranno da lui indicate, ad accompagnarlo ogni giorno con la nostra preghiera. Egli ha una conoscenza molto profonda dell'intera diocesi e della quasi totalità dei preti ambrosiani, in quanto è stato insegnante e rettore del seminario, vicario episcopale di zona e vicario generale della diocesi. Certamente gode della fiducia del Card. Scola che l'ha voluto come suo vice e quindi continuatore dell'impegno pastorale. Si presenta come una persona umile, normale ma dotato di un grande spirito sapienziale. Porta con sé una buona dose di umorismo che, aggiunge lo stesso Vescovo Mario, "non consente alle piccole cose di diventare enormi solo perché vi investiamo attese sproporzionate". Egli sa che "ogni cosa passa ... e solo Dio rimane per sempre".

Ha raccomandato ai preti d'essere persone normali, cioè "vigili e attenti sui comportamenti che ci rendono affidabili per esempio, se mantieni la parola data, se fai quello che dici, se parli di quello che sai e taci di quello che ignori, se rispondi alle lettere che ricevi, se ti scusi dei ritardi tu non fai niente di straordinario, ma la gente imparerà a fidarsi di te".

Accettando la nomina ad Arcivescovo di Milano Mons. Delpini ha dichiarato. "La prima cosa che chiederò allo Spirito Santo è il dono della gioia. Papa Francesco, venendo a Milano, ha ribadito che il Vangelo viene dalla gioia: Sarei contento se lo Spirito Santo incrementasse la gioia di noi

segue a pagina 4

Ricordo di **Mons Citterio**

Vogliamo ricordare Mons. Giampaolo Citterio, Vicario Episcopale della nostra Zona Pastorale, deceduto lo scorso 28 luglio, attraverso questa immagine.

La fotografia è stata scattata nella Chiesa SS.



Nazaro e Celso di Bareggio nell'ottobre 2012, durante l'Eucarestia, da lui presieduta, per la Costituzione della nostra Comunità Pastorale Maria Madre della Chiesa.

Il cardinale Scola, che ha celebrato le esequie nel Santuario di Rho, ne ha tratteggiato la figura indicandolo come «lavoratore instancabile, molto appassionato della persona e attento nella cura dei rapporti. Prete ambrosiano fino al midollo, la cui fisionomia è ben descritta dalle tre parole sottolineate da lui stesso nel proprio testamento: fede, vocazione, passione pastorale».

Più volte è stato presente nella nostra Comunità, ha accompagnato l'ingresso del parroco don Luigi Verga nel 2011 e ha seguito con attenzione e scrupolosità il delicato passaggio dall'Unità Pastorale alla Comunità Pastorale di Bareggio.

Monsignor Citterio era nato a Carugo (Como) il 22 febbraio 1942. Originario di santa Maria del Cerro a Cassano Magnago (Varese), era stato ordinato sacerdote il 28 giugno 1966 dal cardinale Giovanni Colombo. Nello stesso anno aveva conseguito la licenza in Teologia. L'incarico di Vicario episcopale di Zona gli era stato conferito dal cardinale Angelo Scola nel 2011. In precedenza era stato Decano di Rho. Era Prelato d'onore dal 2012.

Segue dalla prima

Inizia un nuovo **anno pastorale**

milanesi, che siamo bravi ed intelligenti, ma sempre un po' scontenti e lamentosi". Facciamo anche noi questa preghiera a Dio.

Affidiamo alla misericordia di Dio i nostri fratelli nella fede: il cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo emerito di Milano, che ha guidato la nostra Diocesi dal 2002 al 2011, morto sabato 5 agosto presso Villa Sacro Cuore di Triuggio dove si era ritirato e Mons. Gianpaolo Citterio, vicario della nostra zona IV, che è deceduto alla fine di luglio a seguito di una grave malattia. È stato nominato nuovo vicario Mons. Michele Elli,

che accogliamo con fiducia. Il nostro cuore deve scaldarsi e scalpitare perché fra due mesi attueremo la missione popolare con i frati Cappuccini. Questa iniziativa deve trovare tutti i parrocchiani tesi a partecipare, in quanto può avviare un nuovo cammino personale e comunitario di vita cristiana. Nel mese di settembre tutte le feste patronali e degli oratori costituiranno l'occasione per sviluppare la comunione, per aggregare nuove persone, per testimoniare a tutti che il cristianesimo conviene, perché portatore di pace, di carità e quindi di gioia nell'amore.

Mons. Mario Delpini

nuovo Arcivescovo della Chiesa di Milano

Domenica 24 settembre 2017 l'ingresso ufficiale



E' già venuto nella nostra Comunità Mons. Mario Delpini, arcivescovo della Chiesa Ambrosiana eletto il 7 luglio 2017 da Papa Francesco. Lo vediamo in questa fotografia presiedere la celebrazione eucaristica in Chiesa Madonna Pellegrina, lo scorso 2 aprile, in occasione della settimana di spiritualità mariana con la statua della Madonna Pellegrina di Fatima. Mentre andiamo in stampa apprendiamo che Mons. Delpini guiderà il 1° settembre un momento di preghiera nella chiesa SS. Nazaro e Celso di Bareggio. Accompaniamo con la preghiera questo tempo di attesa che ci separa dal 24 settembre, data dell'ingresso del nuovo Arcivescovo. A pagina 8 pubblichiamo la preghiera per la Chiesa di Milano che monsignor Delpini ha scritto proprio in preparazione alla presa di possesso e all'ingresso in Diocesi. Nello

stesso tempo ringraziamo il Signore per il dono dell'episcopato del cardinale Angelo Scola in questi ultimi sei anni.

Il profilo

Monsignor Mario Delpini nasce a Gallarate il 29 luglio 1951, terzo di sei figli. Viene ordinato sacerdote il 7 giugno 1975 dal cardinale Giovanni Colombo. Dal 1975 al 1987 insegna nel Seminario Minore della diocesi di Milano. In questi anni consegue la laurea in lettere all'Università Cattolica del Sacro Cuore, la licenza in Teologia, presso la Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale, il diploma in Scienze Teologiche e Patristiche presso l'Istituto Augustinianum. Nel 1989 il cardinale Carlo Maria Martini lo nomina rettore del Seminario Minore e nel 1993 rettore del Quadriennio Teologico.

Nel 2000 è nominato rettore maggiore dei Seminari di Milano. Nel 2006 è nominato vicario episcopale della Zona pastorale VI di Melegnano. Il 13 luglio 2007 Benedetto XVI lo nomina vescovo ausiliare di Milano e vescovo titolare di Stefaniaco (Albania), riceve l'ordinazione episcopale il 23 settembre, nella cattedrale di Milano dal cardinale Dionigi Tettamanzi. Nel luglio 2012 diventa vicario generale del cardinale Angelo Scola che il 21 settembre 2014 lo nomina vicario episcopale per la formazione permanente del clero.

Lo stemma

Lo stemma del nuovo arcivescovo di Milano è ispirato a quello familiare nell'immagine del pino. L'allusione è al cognome del vescovo, e per questo, tecnicamente, si parla di «stemma parlante». Sul pino si posano tre colombe (il popolo ambrosiano che chiede al suo arcivescovo che con il suo magistero gli insegni

a volare verso gli ideali del Vangelo) e che è afferrato da una mano (quella di Dio). Inoltre, il richiamo del «capo di Milano»

(la parte superiore dello scudo con la croce rossa su fondo argento, derivata dallo stemma della città) esprime la volontà di un riferimento esplicito, di un legame oggettivo, con la tradizione civile, culturale e religiosa di

Milano e dell'intero territorio che su di essa gravita. Il motto

invece è insieme professione di fede ed espressione di lode: *Plena est terra gloria eius*. Sono le parole tratte dalla visione che il profeta Isaia ha nel tempio di Gerusalemme, quando Dio gli si rivela nel suo splendore ed egli ascolta il canto della liturgia celeste in cui si proclama che tutta la terra è piena della Gloria di Dio (cfr Isaia 6,3).

Il pino, nel linguaggio araldico, simboleggia le virtù spirituali della benignità, della clemenza e della perseveranza; ma anche dell'accoglienza e dell'offerta di riparo (il riparo dell'ombra): tutte qualità che nel sentire comune di sempre,



ma in particolare nei nostri tempi, la Chiesa è chiamata innanzitutto a vivere e poi a testimoniare e a portare nel nostro mondo attuale. Se già l'immagine del pino rimanda anche alla stabilità per le sue radici che affondano nella tradizione, questa stabilità trova motivo di ulteriore forza e di più sicuro radicamento proprio nella «mano di Dio» che tutto sostiene e dirige.

Le tappe dell'ingresso

Venerdì 8 settembre

ore 21 in Duomo Pontificale di saluto e di ringraziamento nella Solennità della Natività della Beata Vergine Maria, presieduto dal card. Angelo Scola

Sabato 9 settembre

Alle ore 9 in Duomo presa di possesso della Diocesi da parte del nuovo Arcivescovo

Domenica 24 settembre

ore 16 Celebrazione della Parola di Dio presso la Basilica di sant'Eustorgio di Milano
ore 16.45 Arrivo in piazza Duomo
ore 17 Solenne Pontificale in Duomo



Preghiera per la **Chiesa di Milano**

Padre nostro che sei nei cieli,
venga il tuo regno:
ispira la nostra Chiesa perché,
insieme con il suo Vescovo
attenda, invochi, prepari
la venuta del tuo Regno.

Concedi alla nostra Chiesa
di essere libera, lieta, unita,
per non ripiegarsi sulle sue paure
e sulle sue povertà,
e ardere per il desiderio
di condividere la gioia del Vangelo.

Padre nostro che sei nei cieli,
sia fatta la tua volontà:
manifesta anche nella vita e nelle parole
della nostra Chiesa e del suo Vescovo
il tuo desiderio che tutti gli uomini
siano salvati
e giungano alla conoscenza della verità.

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome:
l'amore che unisce i tuoi discepoli,
la sapienza e la forza dello Spirito,
l'audacia nel costruire
un convivere fraterno
renda intensa la gioia, coraggioso il cammino,
limpida la testimonianza
per annunciare che la terra è piena
della tua gloria.

Mons. Mario Delpini
Arcivescovo di Milano

*A questa morte
si appoggia chi vive*

Il saluto al cardinale emerito Dionigi Tettamanzi

Il cardinale Tettamanzi, Arcivescovo di Milano dal 2002 al 2011 è venuto in mezzo a noi, per l'ultima volta, l'anno scorso in occasione delle cresime dei ragazzi della Parrocchia Madonna Pellegrina, che lui stesso ha amministrato. E anche nel 2006 ha fatto visita alla parrocchia Madonna Pellegrina per il 40° anniversario di consacrazione della chiesa (1966) e il 50° della parrocchia (1956). Lo vediamo nella foto di questa pagina mentre benedice la statua della Madonna che è stata poi collocata nella chiesetta della Brughiera.

Il cardinale è morto il 5 agosto scorso, dopo una lunga malattia, all'età di 83 anni presso la Villa Sacro Cuore, a Triuggio, dove si era ritirato dopo la fine del mandato.

Durante l'omelia il cardinale Scola, che ha presieduto le esequie nel Duomo di Milano, lo ha ricordato con queste parole: «Colpiva di lui il permanente sorriso, espressione di un'umanità contagiosa, riverbero della tenerezza di Gesù e di Maria santissima verso tutti coloro che incontrava e con eccezionale pazienza salutava a uno a uno... La morte di questo uomo "amabile e amato" ha aggiunto Scola citando la definizione che di Tettamanzi ha dato il Papa nel suo telegramma di condoglianze - non è una sconfitta della vita. Al contrario, ne è la pienezza. La sua



morte è una vittoria... Moltissimi di noi, penso anche a me, alla nostra lunga collaborazione e amicizia, hanno nel cuore fatti e momenti in cui ha potuto godere dell'intensa umanità del cardinale Dionigi. Ad essi ritorneremo quasi come a preziose reliquie. Di essi parleremo agli adolescenti, ai giovani, a figli e nipoti per aiutarli a crescere». A conclusione dell'omelia il card. Scola ha fatto cenno ad un'eredità che la Chiesa ambrosiana saprà mantenere viva trovando forme e modi: «Affidare, come ora stiamo facendo, il Cardinale Dionigi al Padre, non può ridursi ad un gesto di umana gratitudine. Deve scavare in noi in profondità, interrogarci sullo stato della nostra fede e sulla disponibilità a lasciarci prendere a servizio, a spezzare ed offrire tutta la nostra vita come il Cardinale ci ha insegnato fino alla fine, soprattutto negli ultimi mesi della sua malattia, portata in atteggiamento di piena e consapevole offerta».

Tettamanzi è stato sepolto nel Duomo, accanto all'urna del beato cardinale Schuster. «Questa è stata la sua volontà - ha ricordato Scola - espressa con la consueta delicatezza. Tutti i fedeli avranno così modo di pregare sulla sua tomba e tutti gli uomini di buona volontà potranno visitarla».

Delpini: è stato facile volergli bene

Al termine delle esequie ha preso la parola l'arcivescovo eletto di Milano, Mario Delpini: «Ognuno è venuto per ricordare qualche aspetto della molteplice attività del cardinale Dionigi, ma forse c'è una ragione più profonda. La ragione che ci accomuna e per cui tutti oggi siamo qui è che è stato facile volere bene al cardinale Tettamanzi. Per il suo temperamento, la sua saggezza, il suo sorriso, la sua prossimità alla gente comune, la sua capacità di stare con le autorità. C'era qualcosa in lui che ha reso facile il volergli bene».

Pellegrinaggio in Spagna: sulle orme di S. Teresa D'Avila

Anche quest'anno non ho voluto mancare all'appuntamento annuale con il pellegrinaggio parrocchiale, che per me è diventato una piacevole consuetudine.

Vi trovo presenti, infatti, tutti gli ingredienti che ne garantiscono una perfetta riuscita: mete accattivanti per il loro contenuto di storia, arte, religione e cultura; giusto equilibrio tra "sacro e profano", anche se a ben guardare di profano rimane ben poco, se riconosciamo la sacralità di tutto il creato e di tutto ciò che di bello troviamo in esso, comprese le opere dell'uomo.

Sono viaggi che restano impressi nella memoria, che predispongono all'apertura totale: degli occhi, della mente, del cuore e dell'anima; si cerca di "assorbire" quanto più possibile, anche se poi non si riesce a ricordare tutto.

Vi è poi la componente umana, il piacere di ritrovare persone con le quali si sta bene insieme (ci si conosce ormai tutti), con le quali condividere i momenti intensi di raccoglimento, che ben si addicono a un pellegrinaggio, ma anche quelli più leggeri, conviviali, conditi con un pizzico di goliardia.

A questo punto è bene ricordare e ringraziare il nostro parroco Don Luigi, per i suoi puntuali interventi che ci hanno aiutato a riflettere e capire il senso del nostro viaggio, ma anche per la sua pazienza: da "buon pastore" (e non

solo di anime!), ha saputo accudire al meglio le sue pecore talvolta un po' irrequiete...

Grazie per averci proposto anche quest'anno un pellegrinaggio indimenticabile in Spagna, nei luoghi "calpestati" da S. Teresa d'Avila più o meno 500 anni fa, nel periodo più glorioso della storia di Spagna, il cosiddetto "siglo de oro" (secolo d'oro).

Il viaggio, iniziato e terminato a Madrid (con visita, tra l'altro, del Museo del Prado), ci ha portato in città bellissime, ricche di storia, ognuna con la sua peculiarità, ma tutte con un comune denominatore: le cattedrali, superbe e maestose, in cui spesso convivono (più o meno in armonia) stili diversi: gotico, romanico-mudéjar (tipico della regione), barocco. Opere grandiose che ben evidenziano lo sforzo dell'uomo, soprattutto considerando i mezzi di allora, per costruire qualcosa di bello: a mio parere anche questa è una forma di preghiera.

Ma vengo a riassumere brevemente il nostro itinerario.

Toledo, maestosa e austera, "Città imperiale": la si vede comparire all'improvviso dopo una curva e lascia senza fiato, attoniti davanti a tanta bellezza; sembra che il tempo si sia fermato. Un momento particolarmente toccante è stato durante la visita alla Sinagoga, quando la guida ha raccontato la storia degli Ebrei Sefarditi e



della loro cacciata dalla Spagna. Segovia, "caravella arenata", chiamata così per la sua forma di nave, di cui lo splendido Alcazar è la prua; con il suo acquedotto romano è patrimonio Unesco.

Monastero di S. Lorenzo de l'Escorial, altro patrimonio dell'umanità, con il suo Pantheon nel quale si trovano sepolti quasi tutti i re spagnoli. Alba de Tormes: al Monastero dell'Annunciazione, fondato da S. Teresa nel 1571 e dove morì, sono conservate le sue reliquie, oltre al museo. Salamanca, la città dorata, per via del colore della pietra arenaria con cui è stata costruita, famosa anche per la sua università, la più antica di Spagna, i cui studenti contribuiscono a rendere la città vivace e gaia.

Di particolare interesse anche la Cattedrale, composta da due edifici (Catedral Vieja e Catedral Nueva), e la Plaza Major.

Infine Avila, "la turrata", chiusa da una possente e splendida cinta di mura medievali, lunga 2,5 km, scandita da ben 88 torrioni. Ma la sua fama è dovuta soprattutto alla sua cittadina più illustre, S. Teresa (1515 – 1582), riformatrice dell'ordine delle Carmelitane, figura di spicco della Chiesa Cattolica durante il difficile periodo della Controriforma, canonizzata nel 1622 e proclamata Dottore della Chiesa da Papa Paolo VI nel 1970. Egli chiama Teresa "genio letterario di fecondità incredibile; maestra della vita spirituale, contemplativa come nessun altro e instancabilmente attiva. Una personalità grande, unica, e tuttavia così umana e attraente".

S. Teresa è presente ovunque nella città, a partire da Plaza de Santa Teresa, passando per il Convento (in cui nacque), fino al Monastero de la Encarnacion, nel quale visse 30 anni.

S. Teresa ci ha insegnato a cercare il "Dio vicino" attraverso il cammino dell'interiorità e a considerare la preghiera come la realizzazione più profonda della propria esistenza.

S. Teresa ha dedicato la sua vita e la sua vocazione al rinnovamento della Chiesa, attraverso la preghiera che l'ha intimamente legata al Cristo vivente: "Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, tutto passa. Dio non cambia. La pazienza ottiene tutto. Chi possiede Dio non manca di nulla, solo Dio basta". La sua attualità come maestra di mistica, come Dottore della Chiesa, sta proprio nel fatto che la sua esperienza viene direttamente incontro all'uomo del nostro tempo, tentato dalla stanchezza e dalla rassegnazione.

Questa è stata per me la lezione più significativa: la riscoperta della preghiera, strumento di salvezza e fonte di grazia.

E concludo proprio con un pensiero di S. Teresa sulla grazia: "L'acqua della grazia arriva alla gola, tanto che l'anima non può, né sa, come avanzare né come tornare indietro".

Luigia

E' passato un po' di tempo dal ritorno del pellegrinaggio in Spagna e in questo periodo ho riflettuto sul significato che ha avuto per me questa esperienza del quale serbo in me un piacevole ricordo. Senza dubbio quello che più mi ha colpito sono state le città visitate: Toledo, Segovia, Salamanca, Avila e Madrid. Città antiche, così simili alle nostre cittadine medioevali, luoghi caratteristici e ricchi di monumenti; segno tangibile della nostra origine culturale comune: antiche civiltà mediterranee, romani, cristianesimo... Città in cui nei secoli passati, per un determinato periodo di tempo, hanno convissuto in pace e in modo rispettoso gli uni degli altri, cristiani, ebrei e islamici, segno che forse è possibile vivere insieme.

Città che conservano un numero "esagerato" di chiese, ridondanti di decorazioni, con profusione di oro, argento e preziosi; segno, a mio parere, di una religiosità molto ricca di esteriorità e non sempre tendente al Bene, ma come ci insegna la Storia, che serviva spesso a mascherare potere e privilegi.

Una religiosità che appare molto ostentata, penso all'Ostensorio d'oro di Toledo, che viene portato in processione sotto teloni che coprono intere strade, ma che può essere vista come la massima espressione del rispetto e dell'adorazione dell'Eterno. Una religiosità comunque buona, che ha dato al mondo un personaggio come Santa Teresa D'Avila. Un personaggio assai raro nel suo tempo, don Luigi l'ha definita una femminista ante litteram, che mettendo Gesù e la preghiera al centro della sua vita, ha influenzato la vita di uomini e donne, riformando l'ordine delle Carmelitane, fondando monasteri, anche maschili, affrontando l'Inquisizione; testimoniando la sua esperienza mistica con scritti che sono giudicati opere letterarie; contribuendo in tal modo al rinnovamento della Chiesa. Un personaggio che "mi intriga" e incuriosisce per saperne di più!

Marta

Un meritato riconoscimento per il Centro di Ascolto Caritas



Il 2 giugno scorso è stata una bella giornata per il Centro di Ascolto Caritas "Madonna Pellegrina". Infatti, nella ricorrenza della festa della Repubblica, è stato insignito di un pubblico riconoscimento per l'opera che svolge dal 1999 a favore dell'intera cittadinanza. Il Sindaco Giancarlo Lonati, a nome dell'Amministrazione Comunale, ha consegnato ai volontari del Centro di Ascolto Caritas una targa con le seguenti motivazioni:

"L'Amministrazione Comunale intende riconoscere pubblicamente al Centro di Ascolto cittadino

l'impegno che dal 1999 viene profuso dai suoi volontari che, con spirito di servizio, dedicano tempo ed energie a favore delle persone più deboli della nostra comunità ascoltandole ed accompagnandole nella ricerca della soluzione ai diversi problemi che si trovano ad affrontare, con modalità di aiuto specifico, sostenibile, rispettoso delle potenzialità e della dignità di ciascuno.

In sinergia con le strutture territoriali, le associazioni e i servizi comunali, nel corso di

questi anni di grave crisi economica, l'opera dell'Associazione ha reso possibile individuare in diversi casi risposte efficaci ai bisogni incontrati, avendo sempre presente l'obiettivo di restituire fiducia e rispetto alle persone".

Bareggio, 2 giugno 2017

**Il SINDACO
Giancarlo Lonati**

Dedichiamo questo riconoscimento a tutti i volontari che si sono impegnati e che ancora si impegnano con disponibilità e sensibilità e auspichiamo che queste parole servano da stimolo per continuare nel delicato compito affidatoci.

Oltre che all'Amministrazione Comunale, il nostro ringraziamento va ai Sacerdoti per il loro sostegno e a tutti i cittadini che in vari modi ci hanno aiutato, Sentiamo però anche il bisogno di nuova linfa, che per noi significa nuovi volontari, per cui, se qualche persona fosse interessata a far parte del nostro gruppo, saremo lieti di accoglierla. Vi aspettiamo!

Centro Ascolto Caritas

Festa Patronale Madonna Pellegrina

14-18 Settembre 2017

“In missione con i santi”



Con il patrocinio del Comune di Bareggio



Giovedì 14 settembre

- ore 19.30

Partenza per il pellegrinaggio alla Certosa di Garegnano dove alle 20.30 verrà celebrata la S. Messa

- A seguire visita guidata (iscrizioni presso Circolo Culturale La Lucerna)

Venerdì 15 settembre

- ore 20.30 Meditazione mariana accompagnata da canti proposti dai Cori *Note di Gioia* e *Aconteu Quartet*

Sabato 16 settembre

- ore 19 Passaggio del pellegrinaggio Corbetta - Rho
- ore 20 Cena con intrattenimento musicale a cura del Quartetto Jazz

Domenica 17 settembre

- ore 10.30 S. Messa solenne presieduta da Sua Eccellenza Mons. Wellington Vieira, Vescovo di Cristalandia (Brasile)
- Nel pomeriggio intrattenimento curato dalle regioni
- Mostra sui santi realizzata dai gruppi regionali
- Gonfiabili
- Pesca di beneficenza
- ore 20.30 Processione con la statua della Madonna

Lunedì 18 settembre

- ore 10 Ufficio funebre concelebrato dai sacerdoti del Decanato



Un riconoscimento importante



Le associazioni sono una risorsa importante per il territorio in qualsiasi campo operino. L'Amministrazione comunale di Bareggio in occasione della festa della Repubblica Italiana, in una cerimonia svoltasi la mattina del 2 giugno, ha premiato con la "Cittadinanza Benemerita" l'associazione S. Vincenzo de Paoli.

Nel consegnare la targa al Presidente della Conferenza, il Sindaco ha ricordato il ruolo e l'operatività discreta e sensibile che la S. Vincenzo da oltre 50 anni svolge sul territorio. L'attuale responsabile, Agostino Castelli, nel ringraziare le autorità, ha voluto ricordare i

fondatori delle due Conferenze: la signorina Piera Orcese per S. Martino e le signore Romea Cislighi e Bianca Bosco per Bareggio.

Ora è rimasto un unico gruppo che opera su tutto il territorio di Bareggio ed ha come punto di riferimento il centro "Madre Teresa di Calcutta" nella parrocchia Madonna Pellegrina a S. Martino.

La Benemerita ricevuta sprona i Vincenziani a proseguire con maggiore entusiasmo la loro opera di aiuto alle persone disagiate ed in difficoltà.

Agostino Castelli

Centenario della Grande Guerra Bareggio 1914-1918: Per non dimenticare



Il giorno 24 Settembre 2017, nel corso di una solenne cerimonia che si terrà in Piazza Cavour alle ore 15, verranno consegnate alle famiglie dei Caduti Bareggesi le medaglie commemorative del Centenario della Grande Guerra.

La Tecnica Cartoleria in collaborazione con la Parrocchia Madonna Pellegrina propone

Van Gogh

I capolavori presentati ad alta definizione raccontati dal prof. Roberto Filippetti

Giovedì 21 Settembre 2017, ore 21
Santuario Madonna Pellegrina

Oratorio estivo 2017: pensieri in libertà



■ Quest'anno il tema dell'oratorio estivo e' stato "DettoFatto - Meravigliose le tue opere". Un'esperienza ogni volta indimenticabile per i ragazzi, per gli animatori, per tutti coloro che si mettono a servizio in oratorio perche' arricchisce, fa stare bene e riempie il cuore.

Per 5 settimane i ragazzi divisi in squadre hanno potuto sperimentare, vivere, imparare, giocare, condividere e fare amicizia attraverso una proposta educativa che mette al centro la bellezza delle cose e delle relazioni e ne fa comprendere il significato profondo: tutti noi siamo parte di un grande progetto, voluto da Dio per la nostra felicità.

Attraverso i numerosi laboratori, le attività, le gite, i giochi, i tornei, i canti, la piscina, i ragazzi hanno potuto mettersi in gioco condividendo un percorso pensato proprio per loro, per renderli più consapevoli delle meraviglie che opera il Signore nella vita di ciascuno, se solo ci fidiamo di Lui.

Un pensiero di gratitudine va ai giovani animatori che si sono messi a servizio dei più piccoli, donando tempo ed energie per far vivere al meglio l'oratorio estivo ai bambini delle diverse fasce d'età. E' un gesto di "carità" verso gli altri

che aiuta anche i ragazzi più grandi a crescere: quanto loro stessi hanno ricevuto anni fa, viene come "restituito" perché altri possano godere del medesimo dono. Anche noi mamme volontarie abbiamo imparato qualcosa da questa esperienza, nulla è scontato, tutto arricchisce, scoprire gesti, azioni nuove e ti sorprende quando i bambini, al di fuori dell'oratorio ti incontrano, ti





riconoscono e ti sorridono ...è segno che qualcosa di bello a loro hai passato...che emozione! Riempie il cuore!

Che rimane da dire...GRAZIE a tutti, in particolare a Don Marco e ai suoi assistenti con l'augurio che i nostri ragazzi, che sono stati partecipi di questa esperienza meravigliosa, siano capaci di vivere anche nella quotidianità quel riverbero di amore e di bellezza di cui sono stati testimoni e che altro non è che il segno della presenza di Dio tra noi. Cercate i colori della Vita...DETTOFATTO.

Gruppo mamme volontarie Oratorio S. Luigi

■ Antonio da 8 anni è uno dei volontari dell'Oratorio Estivo San Luigi e contribuisce alla sua buona riuscita. Nonostante viva il mondo su una carroz-



zina, Antonio vive alla grande. All'oratorio feriale raccoglie marsupi e oggetti smarriti per restituirli ai proprietari. Ama frequentare l'oratorio perché, stando a contatto con i bambini, può insegnare loro che un handicap non può, ma soprattutto non deve, condizionare la nostra vita e impedire la nascita di nuove amicizie. Come dice Antonio: "nessuno è disabile se tutti ci veniamo incontro". Ecco il ringraziamento che ci ha fatto avere:

"Anche quest'anno il mio cuore scoppia di gratitudine per aver vissuto con voi quest'oratorio feriale. La cosa più bella è stata quella di sentirmi parte di una grande famiglia, sentirmi chiamato per nome da tanti di voi, mi avete chiesto di giocare a calcio o a biliardino, demolendo le barriere fisiche e mentali che ancora imprigionano. Grazie per tutti i saluti, le risate, che per me sono state un ricostituente; sono contento anche perché piano piano, in questi anni, sto realizzando il mio intento di far capire a tutti che io sono come voi, forse solo un po' più motorizzato... Grazie don Marco, con tutto il cuore".

Antonio

■ Perché fai l'animatore?

Perché è molto bello passare del tempo coi bambini, diventi il loro punto di riferimento anche perché loro ti seguono e ti prendono come esempio e quindi senti di donarti a loro ed è una sensazione molto bella e poi vederli sorridere felici è un'emozione fantastica.

Cosa ti ha spinto a farlo?

Quando ero bambino non vedevo l'ora che arrivasse l'estate per andare all'oratorio feriale. Qui ho incontrato e conosciuto molti animatori che mi hanno insegnato tantissime cose; insieme a loro sono stato bene e mi sono divertito un mondo. Quello che loro hanno donato a me, io ho cercato di donarlo ai miei bambini.

Marco

animatore Oratorio S. Martino

■ 280 iscritti, 103 animatori, 30 volontari. Sono questi i numeri dell'Oratorio feriale 2017 di S. Martino. Come si può immaginare non è stata un'esperienza facile, ma la grande quantità di adolescenti – non si era mai raggiunto il centinaio da noi – l'ha resa possibile. La stessa cosa si può dire degli adulti volontari che sono venuti incontro ad ogni esigenza dell'oratorio: dalla cucina alla piscina, dal bar alle pulizie. A tutti loro vogliamo dire Grazie, Grazie davvero.

Il bilancio finale è molto più che positivo. Posso dirlo con certezza. L'ultima settimana, passando tra i ragazzi, notavo la stessa euforia dell'inizio, ma con un filo di nostalgia.

Anch'io, sebbene stanco, ho provato un po' di malinconia. Una bambina, il penultimo giorno, mi si è fiondata addosso e mi ha detto: "Mi mancherai". Lì ho compreso che in realtà sono più loro ad aiutare noi, piuttosto che il contrario e



il passo del Vangelo: "Ti ringrazio, Padre, perché hai nascosto queste cose ai grandi e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli" ha assunto un significato inaspettato.

E credo che l'abbiano capito anche i nostri adolescenti, dei quali sono una piccola parte frequenta il cammino di catechismo durante l'anno. Concludo con un ultimo pensiero proprio sugli animatori. Credetemi, hanno dato il meglio di sé proprio gli ultimi giorni.

Spesso sento dire in paese che non esistono più i ragazzi di un tempo; sono in disaccordo: se non ci sono più quelli di una volta, sicuramente ce ne sono di nuovi altrettanto buoni.

Niccolò Perseu

responsabile Oratorio feriale di S. Martino





Tempo di vacanze

I ragazzi delle medie a Claviere



I giovani in Sicilia



Anniversari di matrimonio 2017



5 anni

Marnati Carlo Maria/ Cattaneo Linda

10 anni

Pavani Mauro/Boniardi Daniela

Zuccato Tiziano/ Losi Simonetta

15 anni

Baroni Gabriele/Montani Simona

Nova Fabrizio/Foina Sara

20 anni

Morgante Carlo/Belpulsi Elena

Colombo Roberto/Carluccio Antonia

25 anni

Vai Matteo/Locatelli Cristina

Ferraro Vincenzo Mauro/Micanti Simona

30 anni

Matteini Silvio/Carluccio Elisa

Larotonda Gerardo/Lazzaroni Antonella

Papetti Giuseppe/Montinaro Flavia

40 anni

Castelli Agostino/Nicola Anna

Iacarus Pasquale/Esposito Giuseppina

Giofrè Girolamo/Sorrenti Rosa

Traina Giuseppe/Azzaro Rosa

45 anni

Fiordalise Giovanni/Migliozzi Rosa

Mellace Raffaele/Griesi Vincenza

Griesi Michele/Santorù Caterina

Gianelli Giuliano/Lazzaroni Carlina

Arcidiacono Giuseppe/Zucchetti Giulia

Cattanei Franco/Maggiolini Marcellina

50 anni

Modelli Luigi/Beolchi Angela

Vaccaro Peppino/Palillo Laura

Re Virginio/Alberti Luigia

Bedinelli Gianfranco/Ameri Anna Rosa

60 anni

Pennini Edmo/Vignati Piera

Libri Consigliati



■ Il Piccolo Principe commentato con testi di papa Francesco a cura di Umberto Folena

Ed. Ancora, pag. 176 - 17 euro

In tutta l'opera di Saint-Exupéry emergono a più riprese riferimenti al messaggio cristiano. In questo lavoro il giornalista di Avvenire Umberto Folena rende espliciti tali richiami, proponendo il testo integrale del Piccolo Principe accompagnato da testi del magistero di Papa Francesco. Il testo è arricchito dagli acquerelli originali di Saint-Exupéry.



■ E la farfalla volò - 52 storie sorprendenti di Mario Delpini

Ed. Ancora, pag. 144 - 15 euro

In questo libro scritto lo scorso anno dall'Arcivescovo eletto di Milano Mons. Delpini emerge la sua intelligenza che non disdegna di coniugarsi col linguaggio dei semplici; direbbe il Vangelo dei puri di cuore. La sua lettura sarà certamente utile per chiunque in qualsiasi modo ha a cuore il linguaggio semplice del Vangelo di Gesù.



■ L'amicizia di Zanco di Maurizio De Bortoli

Ed. Itacalibri, pag. 128 - 10 euro

Straordinaria. Così si può definire la vita di Marco Zaninelli. Straordinaria nella normalità del quotidiano: insegnante, marito, padre di tre figlie, musicista, amministratore comunale, animatore dell'oratorio e delle feste parrocchiali... Un uomo che si dava tutto. A tutti. Sempre. Poco più che cinquantenne, si trova a fare i conti con un tumore. Proprio il 'miracolone' della malattia diventa la circostanza quotidiana per dire in maniera compiuta il suo 'sì' al Mistero, cui consegnare sé stesso e le persone care, fino a poter affermare: 'lo sono più contento adesso di quanto lo fossi prima'. E ancora: 'Il miracolo che continuamente ho chiesto è già avvenuto, la mia vita è cambiata' (dalla Prefazione di Marina Corradi).



■ Mina sul davanzale di Sara Allegrini

Ed. Itaca, pag. 224 - 14 euro

"Mia madre è un'adolescente. Ho una sorella ...speciale, che è più normale della maggior parte delle persone che conosco. La mia ex migliore amica mi rivolge la parola solo per chiamarmi "Sorella Castità" perché, sì, ho 18 anni e non ho mai avuto un ragazzo. Diciamo che fino a oggi ho avuto altre cose a cui pensare. E poi la mia scuola non offre molta scelta. Per l'appunto, sarei voluta andare al liceo e invece..."

Parrocchia **SS. Nazaro e Celso**

Battesimi

- Azzolina Samuele
- Bolchi Alessandro Emanuele
- Catozzo Christian
- Cimini Maddalena
- Perrino Lucia
- Tavani Federico
- Valente Tommaso
- Crepaldi Filippo Maria
- Dori Veronica
- Galliani Niccolò
- Martino Vittoria

- Paci Pietro
- Pellegrini Carlotta
- Peri Riccardo

Defunti

- | | |
|----------------------------|----|
| • Peri Marco | 81 |
| • Pedretti Letizia Luigina | 84 |
| • Imboldi Peppino Arnaldo | 66 |
| • Aglioni Margherita | 80 |
| • Martello Maria Assunta | 92 |
| • Visieri Arturo | 86 |
| • Patuzzi Virgilio | 85 |
| • Marchetti Silvio | 62 |
| • Favretto Pietro | 72 |

Matrimoni

- Di Giovanna Daniele/Crippa Maria Alice
- Bider Giulio/Guaglione Alessia
- Vezzuli Andrea/Beretta Alessandra
- Abbate Alessandro/Loviso Mariella
- Ricci Antonio/Nicora Micol
- Forni Matteo/Riggio Jessica
- Abis Roberto/Brambilla Alessandra
- Carrozzo Andrea/Colombini Federica
- Tannoia Simone/Pirovano Cristina



Parrocchia **Madonna Pellegrina**

Battesimi

- Luppino Eleonora
- D' Onofrio Melissa
- De Simone Alessandro
- Costanzo Leonardo
- Sironi Alice
- Saffiotti Ambra
- Panetta Elisa
- D'Amico Anna
- Esposito Aurora
- Binaghi Cecilia Maria
- Intrieri Federico
- Giofrè Rebecca

- | | |
|----------------------------|----|
| • Ciceri Wanda | 82 |
| • Gambarè Arcangelo | 96 |
| • Cislighi Claudio | 63 |
| • Brianza Antonietta | 95 |
| • Codispoti Teresa | 87 |
| • Fontana Cesare Francesco | 84 |
| • Baroni Giuseppe | 79 |
| • Antonini Giuseppina | 68 |

Defunti

- | | |
|---------------------------|----|
| • Budano Maria Margherita | 62 |
| • Tanzini Giuseppina | 82 |
| • Nicola Luigia | 89 |
| • Garavaglia Rosa | 83 |
| • Zamboni Vito Maurizio | 79 |
| • Porro Vittoria | 91 |
| • Lombardi Virginia | 79 |





Parrocchia SS. Nazaro e Celso **settembre 2017**

1 venerdì	Ore 8 S. Messa	16 sabato	Ore 8 Iovane Domenico e fratelli Ore 15.30 matr. Frustagli Giuseppe/ Tosi Cristina Ore 18 Peri Angelo, Maria e figli, def. Leva 1952
2 sabato	Ore 8 S. Messa Ore 11 matr. Cozzi Riccardo/Boiocchi Jessica Ore 18 Carcano Aurelio/Bollini Alessandro	17 domenica	Ore 8 fam. Lazzaroni Adelaide e Antonio Ore 9.30 S. Messa Ore 11 Ruggiero Francesco e Grazia e Salvatore Ore 18 Maggiolini Angelo e Pigiuffreddo Carolina III dopo il Martirio di S. Giovanni
3 domenica	Ore 8 S. Messa Ore 9.30 Donadonibus Maria e Zanetti Mario Ore 11 Ravelli Francesca, Carlo e Rachele Ore 18 Vecchi Giuseppe, Aldo e Maria I dopo il Martirio di S. Giovanni	18 lunedì	Ore 8 S. Messa Ore 18 Zamborlin Ugo, Beatrice Michele e Lonati Antonietta
4 lunedì	Ore 8 S. Messa Ore 18 S. Messa	19 martedì	Ore 8 Mazzei Salvatore, Bosco Luigia e fam. Ore 18 Benetti Angelina, Lombardi Albino, Bianchi Santina e Restelli Primo, genitori di Laura
5 martedì	Ore 8 S. Messa Ore 18 Pisano Carmela, Molino Bonaventura, Gregorio Bartolomeo, Arlotta Mario Beata Teresa di Calcutta	20 mercoledì	Ore 8 S. Messa Ore 18 Lenti Luca, Barzaghi Adele
6 mercoledì	Ore 8 S. Messa Ore 18 Colombo Antonia e Marcello	21 giovedì	Ore 9 S. Messa Ore 18 Milanese Mario S. Matteo apostolo ed evangelista
7 giovedì	Ore 9 Lovati Rina, Maria e Giovanni Ore 18 Freri Giovanna, Montani Carlo e Giuseppe	22 venerdì	Ore 18 Buccellini Antonio, Senti Giovanna
8 venerdì	Ore 18 coniugi Soli Elvira e Visieri Arturo Natività della Beata Vergine Maria	23 sabato	Ore 8 S. Messa Ore 18 Lonati Massimo e Guglielmina S. Pio da Pietralcina
9 sabato	Ore 8 Caruso Giovanni, Veltri Antonia e fam. Ore 11 matr. Samaritani Massimiliano/ Modaelli Elena Ore 18 fam. Garavaglia e Baggini	24 domenica	Ore 8 Leva Pietro Ore 9.30 Peri Iside Ore 11 Silvano, Luigi, Stella e figlia Ore 18 Cislighi Antonio e Agorni Anna IV dopo il Martirio di S. Giovanni S. Battesimo
10 domenica	Ore 8 coniugi Restelli Cesarina e Lazzaroni Marco Ore 9.30 Bruno e fam. Bombino e Catturini Ore 11 Olgiate Carol Ore 18 Sisti Aldo, Cassani Sandra e fam. II dopo il Martirio di S. Giovanni	25 lunedì	Ore 8 S. Messa Ore 18 Ernesto, Irma, Angelo, Angela e nonni
11 lunedì	Ore 8 S. Messa Ore 18 Mario e Maurizio Bernini	26 martedì	Ore 8 S. Messa Ore 18 coniugi Cattaneo Paolo e Daghetta Carolina
12 martedì	Ore 8 S. Messa Ore 18 Pedretti Letizia, Bacchin Arduino e Zilio Natalina S. Nome della Beata Vergine Maria	27 mercoledì	Ore 8 Cislighi Francesco Ore 18 Mancini Marianna, Baroni Maria Gabriella
13 mercoledì	Ore 8 Felice e Regina Beltrami Ore 18 D'Imperio Giacomo	28 giovedì	Ore 9 S. Messa Ore 18 Terraneo Ferruccio
14 giovedì	Ore 9 S. Messa Ore 18 Gentile Gerardo, Ernesto, Irma, Angelo e Angela e nonni Esaltazione della Croce	29 venerdì	Ore 18 Landini Marcella e Losa Remo
15 venerdì	Ore 18 Landini Giuseppe e Angelina e Baggini Carlo, Lonati Teresa Beata Vergine Maria Addolorata	30 sabato	Ore 8 S. Messa Ore 18 Lorenzo Restelli, Riccardo e Luigi Grassi



Parrocchia Madonna Pellegrina **settembre 2017**

1 venerdì	Ore 18 S. Messa	22 venerdì	Ore 8 S. Messa
2 sabato	Ore 8 S. Messa Ore 18.30 Gianelli Aristide	23 sabato	Ore 8 S. Messa Ore 18.30 Radice Giovanna e Fam., Palmira e Pietro, Cislaghi Claudio S. Pio da Pietralcina
3 domenica	Ore 8.30 Fam. Caminiti, Fam. Scala Ore 9.30 S. Messa (Brughiera) Ore 10.30 S. Messa I dopo il Martirio di S. Giovanni	24 domenica	Ore 8.30 S. Messa Ore 9.30 S. Messa (Brughiera) Ore 10.30 S. Messa IV dopo il Martirio di S. Giovanni
4 lunedì	Ore 8 S. Messa	25 lunedì	Ore 8 S. Messa
5 martedì	Ore 8 Beolchi Giovanni Beata Teresa di Calcutta	26 martedì	Ore 8 S. Messa
6 mercoledì	Ore 18 S. Messa	27 mercoledì	Ore 18 Pirovano Camillo e Baroni Fernanda, Irrera Rosaria
7 giovedì	Ore 8 S. Messa	28 giovedì	Ore 8 S. Messa
8 venerdì	Ore 8 Nicola Dante e Irma Natività della Beata Vergine Maria	29 venerdì	Ore 8 S. Messa
9 sabato	Ore 8 S. Messa Ore 18.30 S. Messa	30 sabato	Ore 8 S. Messa Ore 18.30 Agliuzzo Vincenzo e Rotiroli Francesco, Agnese e Maddalena S. Girolamo, sacerdote e dottore della Chiesa
10 domenica	Ore 8.30 S. Messa Ore 9.30 S. Messa (Brughiera) Ore 10.30 S. Messa II dopo il Martirio di S. Giovanni S. Battesimo		
11 lunedì	Ore 8 S. Messa		
12 martedì	Ore 8 Piera Orcese S. Nome della Beata Vergine Maria		
13 mercoledì	Ore 18 S. Messa		
14 giovedì	Ore 8 Dell'acqua Carlo, Rosa, Rina e Giuseppe Esaltazione della Croce		
15 venerdì	Ore 8 S. Messa Beata Vergine Maria Addolorata		
16 sabato	Ore 8 S. Messa Ore 18.30 Capano Gaetano, Bonfanti Luigi e Luigia		
17 domenica	Ore 8.30 Cattaneo Luigi Ore 9.30 S. Messa (Brughiera) Ore 10.30 S. Messa III dopo il Martirio di S. Giovanni		
18 lunedì	Ore 8 S. Messa Ore 10 Ufficio funebre		
19 martedì	Ore 8 S. Messa		
20 mercoledì	Ore 18 Scaffidi Barbara e Scaffidi Angela, Garoldi Giuditta		
21 giovedì	Ore 8 Sainaghi Battista		



Giovedì 28 Settembre 2017 ore 21.00
presso la chiesa "Santi Nazaro e Celso" di Bareggio

Te Deum

per la festa della Madonna del Rosario

Charpentier e la grande musica dei Re

Coro *Vis Cantu* di Marcallo con Casone,

Coro Liturgico di Mesero

e Orchestra "Vis Musicae"

Maestri dei Cori:
Stefano Calcaterra
e Laura Temporiti

